

F.I.N. – Comitato Regionale Emilia Romagna

Verbale del Giudice Sportivo Regionale

Bologna, lì: **27.01.2021**

Delibera N.: **2 / 2020 – 2021**

Manifestazione: **Campionato Regionale Assoluto Vasca Lunga**
1[^] parte (turno antimeridiano)

Data e svolgimento: **24.01.2021 dalle: 10:50**

Sede: **Bologna – piscina Carmen Longo (base 50 mt.)**

Tipo gara: **FEDERALE (a carattere regionale)**

Autorizzazione: **F.I.N.**

OMOLOGAZIONE MANIFESTAZIONE EVENTUALI PRIMATI CONSEGUITI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Provvedimenti disciplinari.

Per poter inquadrare la vicenda e procedere ad una gradazione della sanzione, è necessario, in considerazione della congiuntura sanitaria (pandemia SARS-COVID19), inquadrare la normativa, l'organizzazione ed il contesto nel quale è stato indetta la manifestazione e sottolineare gli aspetti logistici e le norme di prevenzione per quanto allo svolgimento della manifestazione medesima.

Il Comitato Regionale dell'Emilia Romagna, con delibera della Commissione Nuoto, indiceva ed organizzava – in un momento particolarmente complesso per quanto alla pandemia sanitaria – la manifestazione Campionato Regionale Assoluto Vasca Lunga

da svolgersi in un'unica prova in data 24 gennaio 2021 presso la piscina Carmen Longo di Bologna – base 50 mt.

La manifestazione si articola su una prova divisa in due turni.

Quello antimeridiano e quello pomeridiano.

In addendum all'organizzazione della manifestazione, il Comitato Regionale inviava a tutte le società impegnate (in data 19/01/2021 protocollo PS/mm n. 05), ORARI ED INDICAZIONI per quanto allo svolgimento della manifestazione (sulla scorta di quanto predisposto nell'ambito dei diversi DPCM emanati al fine di contenere i contagi ed in considerazione della necessità di non interrompere l'attività agonistica).

In particolare, nella succitata comunicazione veniva sottolineato il fatto per cui:

Gli atleti dovranno indossare la mascherina fino all'ingresso in acqua per il riscaldamento e per la gara. Gli atleti che non osserveranno questa regola saranno allontanati immediatamente dall'impianto.

I tecnici, i giudici, i cronometristi, il medico di servizio e gli organizzatori dovranno indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza nell'impianto.

Dovrà essere osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi tra loro, e per gli atleti, quando non direttamente impegnati in competizione, preferibilmente di 2 metri, tra di loro e dagli operatori sportivi.

Fatta la precedente premessa, che inevitabilmente costituirà architrave e ratio per quanto alla delibera, in data 26/01/2021 giungeva all'attenzione del sottoscritto, per tramite del Presidente del Comitato Regionale Emilia Romagna, dott. Pietro Speciali, una mail a lui giunta a firma del Vicepresidente Vicario del Comitato Regionale, Sig. Cesare Pizzirani, presente durante la manifestazione in qualità di responsabile (aveva provveduto a sottoscrivere il foglio guida della manifestazione), il quale segnalava episodi contrari al regolamento.

Nella mail inviata dal Pizzirani allo Speziali e da quest'ultimo girata a quest'Organo, veniva segnalato il comportamento inappropriato, irrispettoso e contrario al regolamento, tenuto da più tecnici e da diversi atleti nel corso della gara per quanto all'uso del dispositivo sanitario di prevenzione, la "mascherina".

Più volte il giudice arbitro aveva richiesto, per il tramite dell'addetto alla postazione microfonica, il rispetto della normativa richiamando tanto gli atleti quanto i tecnici per quanto al corretto e continuo uso della mascherina protettiva.

Altresì il Giudice Arbitro, sollecitava il Pizzirani (responsabile della manifestazione) affinché quest'ultimo si recasse personalmente sulle tribune e svolgesse opera di richiamo diretto ad un più assiduo e puntuale uso del presidio di prevenzione sanitaria.

Dunque, in più occasioni, il Pizzirani, si recava sulle tribune dell'impianto (abbandonando il bordo vasca), per dare seguito a quanto specificatamente richiesto dal G.A. e richiamare all'ordine ed al rispetto delle disposizioni e del regolamento gli atleti ed i tecnici.

Transitando nell'area riservata al sodalizio Circolo Nuoto UISP Bologna, il Vicepresidente Pizzirani richiamava per due volte specificatamente l'atleta Giorgio Cesari, il quale dopo ogni richiamo provvedeva ad indossare il presidio medico, salvo poi, dopo pochi minuti, levarlo e riporlo in tasca.

Il Pizzirani – giusto quanto previsto dal regolamento e nella propria potestà organizzativa – al terzo richiamo invitava il Cesari ad abbandonare l'impianto in considerazione del mancato rispetto di quanto precedentemente più volte richiesto.

Azione che il Cesari compiva immediatamente scusandosi per l'accaduto.

Alla luce di quanto esposto, sentito personalmente il Pizzirani per avere ragguagli sulla dinamica per quanto comunicato nella propria mail, quest'Organo Giudicante ha maturato la convinzione dell'ascrivibilità di un comportamento contrario al regolamento all'atleta Giorgio Cesari della società Circolo Nuoto UISP Bologna.

P.Q.M.

alla luce di quanto sopra esposto e considerato, ritenuta incontrovertibile la mancanza di collaborazione con il G.A. e con il responsabile della manifestazione Pizzirani, considerata l'aggravante del mancato rispetto delle specifiche indicazioni emanate dal Comitato Regionale Emilia Romagna, compensate con le attenuanti per quanto al comportamento del Cesari e del proprio allenatore che dimostravano di accettare e capire la motivazione del provvedimento dell'allontanamento, altresì scusandosi per il comportamento, nonché non assumendo alcun atteggiamento oppositivo od insubordinato, questo Organismo, giusto quanto previsto dall'Art. 54 comma 2 lettera F del regolamento di Giustizia Sportiva della Federazione Italiana Nuoto, è ad irrogare all'atleta Giorgio Cesari della società Circolo Nuoto UISP Bologna, la sanzione della sospensione disciplinare pari a giorni 11 (undici) consecutivi solari, a far data dalla notifica del presente provvedimento, (via PEC alla Società), sino al 6 febbraio 2021 compreso.

Il Giudice Sportivo Regionale
dott. Francesco Ravenna